

Il povero Matteissich morì nel 1915; sopravvennero gli orrori della guerra a sconvolgere anche la sua casa; il prezioso cimelio andò perduto.

Anche questo particolare è di vita nostra.

* * *

Alla venuta del Re Vittorio a Pola nel 1922, la passione popolare non ebbe ritegno, e all'udire che il Re aveva espresso la sua ammirazione per i costumi della " Maruse " che facevano corona alla Regina, nella sala del Municipio di Pola, il popolo si commosse, e pianse di gioia dell'interessamento del Re per la città, che diceva di aver veduto solo di sfuggita mentre transitava in incognito, subito dopo la redenzione.

Similmente avviene più tardi con la venuta del Principe Umberto a Pola ed al suo passaggio un'altra volta per Dignano, e non va dimenticato l'entusiasmo del popolo quando il Principe condusse la sua Augusta Maria in viaggio di nozze a Pola e all'inaugurazione della Scuola elementare di Fasana, nei quali luoghi il popolo si riversò in massa per applaudire ai giovani sposi, lasciando deserte le proprie case. Anche alle visite di altri personaggi, come del generale Petiti di Roveto, del Governatore senatore Mosconi e di tutte le personalità che onorarono di loro presenza, la città si esalta, come andò in visibilibio nella memorabile visita del segretario del Partito Starace avvenuta nell'anno 1934.

Queste manifestazioni popolari sono indici dell'amore nutrito verso la sospirata Patria, sono slanci folli, guizzi della fiamma bella, sono il pensiero della Nazione che va sopra le ragioni.

* * *

Un gentile episodio, il più gentile della memorabile giornata dell'arrivo a Dignano di S. E. il Prefetto L. Leone in visita ufficiale (5. 5. 1929).

Un gruppo di ragazze che indossa i meravigliosi